



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

Direzione Generale

Ufficio I (Affari generali e gestione del personale dell'amministrazione – Politiche scolastiche e studentesche – Dirigenti scolastici – Gestione delle risorse finanziarie)

Il dirigente: dott. Mario Trifiletti

Ai dirigenti delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Puglia
LORO SEDI

Pubblicazione sul sito www.pugliausr.gov.it

Ai dirigenti degli Uffici territoriali dell'USR Puglia
LORO SEDI

Pubblicazione sul sito www.pugliausr.gov.it

Ai direttori generali degli Uffici scolastici regionali
LORO SEDI

Pubblicazione sul sito www.pugliausr.gov.it

p.c. Alle segreterie regionali delle OO.SS.
personale area Dirigenziale Istruzione e Ricerca
LORO SEDI

Pubblicazione sul sito www.pugliausr.gov.it

Al sito WEB

**Oggetto: operazioni di conferimento degli incarichi dirigenziali: conferme, mutamenti e
mobilità interregionale con decorrenza 01/09/2025. INDICAZIONI OPERATIVE.**

Al fine di procedere alle operazioni di attribuzione degli incarichi dirigenziali, si forniscono le indicazioni relative ai criteri ed alle modalità di conferimento e mutamento di incarico dei dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026, nonché alle modalità di presentazione delle relative domande.

La materia è assoggettata alla disciplina generale prevista dall'articolo 19 e dall'articolo 25 del decreto legislativo n. 165 del 2001, alle disposizioni contenute negli articoli 11, 13 e 20 del C.C.N.L. – Area V – sottoscritto in data 11/04/2006, e negli articoli 7 e 9 del C.C.N.L. – Area V – sottoscritto in data 15/07/2010, nonché alle disposizioni contenute nell'articolo 39 del C.C.N.L. dell'Area istruzione e ricerca Triennio 2019-2021 – sottoscritto in data 07/08/2024, che ha sostituito il comma 4 dell'art. 9 del citato CCNL 15/07/2010 prevedendo che *“Su richiesta del dirigente scolastico alla scadenza del suo incarico, previo assenso del dirigente dell'Ufficio scolastico regionale di provenienza, si procede alla mobilità interregionale fino alla concorrenza del 60% dei posti vacanti e disponibili annualmente nella regione richiesta, fatti salvi i contingenti dei posti regionali messi a concorso. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare situazioni di esubero di personale.”*.

Supporto istruttorio: I funzionari: luisa.martucci3@istruzione.it; regina.santamaria1@istruzione.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

Ufficio I (Affari generali e gestione del personale dell'amministrazione – Politiche scolastiche e studentesche – Dirigenti scolastici – Gestione delle risorse finanziarie)

Il dirigente: dott. Mario Trifiletti

Inoltre, si segnala che con l'articolo 10-bis del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, sono state introdotte le seguenti disposizioni in materia di mobilità straordinaria dei dirigenti scolastici:

«1. *In deroga alle disposizioni contrattuali sulla mobilità interregionale dei dirigenti scolastici, esclusivamente per le operazioni di mobilità dell'anno scolastico 2025/2026, è reso disponibile il 100 per cento del numero dei posti vacanti in ciascuna regione, fatti salvi i contingenti regionali dei posti del concorso ordinario indetto con decreto del direttore generale per il personale scolastico del Ministero dell'istruzione e del merito n. 2788 del 18 dicembre 2023. Dall'attuazione del primo periodo non devono derivare esuberi di personale per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027. Per la procedura di cui al primo periodo non sono richiesti gli assensi degli uffici scolastici regionali interessati, salvo il caso di diniego da parte dell'ufficio scolastico della regione richiesta in caso di esubero di personale per il biennio indicato o per la necessità di eseguire provvedimenti giurisdizionali dai quali consegue l'immissione in ruolo secondo l'ordine di graduatoria nella regione medesima. Rimane fermo quanto previsto dall'articolo 19-quater, comma 1, terzo periodo, e comma 2, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25».*

Le operazioni di cui all'oggetto saranno svolte in conformità alle disposizioni normative e contrattuali sopra richiamate, nonché alla disciplina prevista dalla legge 28 marzo 1991, n. 120, dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104.

In particolare, per quest'ultima saranno applicati i seguenti criteri di priorità:

1. Disabilità personale connotata da carattere di gravità (art. 21 e 3, comma 3, legge 104/92)
2. Assistenza a famigliare con handicap in situazione di gravità (art.33, commi 3 e 5, della legge 104/92), graduata sulla base del grado di parentela con l'assistito (art.74 e ss. Codice civile), del numero dei familiari da assistere e della prossimità della sede o ambito territoriale richiesti con la residenza del/dei familiare/i disabile/i.

Sui criteri sarà garantita l'informazione e assicurata la verifica a campione delle dichiarazioni rese. Si richiama inoltre la nota del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione prot. 22708 del 31/07/2020, nella quale si poneva l'attenzione sulla disposizione contenuta nell'articolo 13 del CCNL del 2006, in base al quale **“le sedi affidate per incarico nominale diventano disponibili per altro incarico”**.

In caso di conferimento di incarico su una sede nominale, al rientro del titolare, si applicano le disposizioni contrattuali vigenti, con riferimento al comma 4 del predetto articolo, in base al quale **“al rientro in sede è garantita la precedenza al dirigente che precede cronologicamente della titolarità della stessa e, a parità cronologica dell'affidamento, al dirigente che l'abbia effettivamente svolto”**.

Si ricorda, altresì, che:

1. l'articolo 16, comma 2, del DDG del 13 luglio 2011, stabilisce che **“i vincitori assunti con rapporto a tempo indeterminato e che effettuano il periodo di formazione e tirocinio, sono tenuti a permanere nella regione di assegnazione per un periodo non inferiore a 6 anni”**;
2. l'articolo 4, comma 5, del DM 27 agosto 2015, n. 635 – attuativo dell'articolo 1, comma 92, della legge n. 107/2015 – stabilisce che **“i destinatari di incarico a tempo indeterminato a seguito della procedura di cui al presente decreto, sono obbligati a permanere nella regione assegnata per almeno un triennio”**;
3. l'articolo 20, comma 4, del DM 3 agosto 2017, n. 138, con riferimento ai vincitori della procedura riservata di cui al DM n. 107/2023 stabilisce che ai sensi dell'art. 5, comma 11-septies

Supporto istruttoria: I funzionari: luisa.martucci3@istruzione.it; regina.santamaria1@istruzione.it



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

Direzione Generale

Ufficio I (Affari generali e gestione del personale dell'amministrazione – Politiche scolastiche e studentesche – Dirigenti scolastici – Gestione delle risorse finanziarie)

Il dirigente: dott. Mario Trifiletti

del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 sono inseriti in coda alla graduatoria di merito del concorso di cui al DDG 1259/2017, prevede che *“I dirigenti assunti a seguito della procedura concorsuale definita dal presente regolamento sono tenuti alla permanenza in servizio nella regione di iniziale assegnazione per un periodo pari alla durata minima dell’incarico dirigenziale previsto dalla normativa vigente.”*.

L’assegnazione degli incarichi dirigenziali è effettuata nell’ordine sotto riportato, previsto dall’articolo 11, comma 5, del C.C.N.L. – Area V – sottoscritto in data 11 aprile 2006, nonché secondo i criteri di cui alla direttiva del Ministro dell’istruzione e del merito 25 maggio 2023, n. 13.

a) Conferma degli incarichi ricoperti sull’attuale sede, alla scadenza del contratto: riguarda i dirigenti scolastici i cui contratti scadono il 31 agosto 2025.

Fatti salvi i criteri di cui alla direttiva del Ministro dell’Istruzione e del Merito nr. 13 del 25 maggio 2023, le conferme degli incarichi nelle sedi attualmente ricoperte riguardano i dirigenti scolastici i cui contratti scadono il 31 agosto 2025.

b) Assegnazione di altro incarico a seguito di ristrutturazione e riorganizzazione dell’ufficio dirigenziale.

Nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione, anche a seguito dell’applicazione del DI 127 del 30.06.23, che comportino la modifica o la soppressione dell’ufficio dirigenziale ricoperto, si provvede ad una nuova stipulazione dell’atto di incarico, tenendo conto, per quanto possibile, delle preferenze del dirigente interessato (art. 11, C.C.N.L. – Area V – sottoscritto in data 11/04/2006).

Tutti i dirigenti scolastici titolari di incarico su istituzioni coinvolte nel dimensionamento della rete scolastica possono chiedere il mutamento di incarico e usufruiscono della precedenza di cui alla fase b) solo se individuati quali “soprannumerari”.

Si forniscono di seguito le indicazioni procedurali per l’individuazione del dirigente scolastico cosiddetto “soprannumerario”, a cui riconoscere la priorità di cui alla fase b) per l’assegnazione di un nuovo incarico, a seguito della modifica dell’assetto istituzionale di una o più istituzioni scolastiche in attuazione del piano di dimensionamento.

Al fine di facilitare tale individuazione, pare utile distinguere la scuola “aggregante” (nel senso di scuola che ingloba sedi e/o alunni di una o più scuole sopprese e frazionate) e la scuola “aggregata” (per via di soppressione e frazionamento di quest’ultima, che viene aggregata, appunto, ad altre scuole). In tali casi, il Dirigente scolastico “soprannumerario” è individuato nel Dirigente della scuola “aggregata” che, quindi, partecipa ai movimenti nella fase b).

In tali ipotesi, qualora la sede aggregante risulti priva di dirigente titolare, i dirigenti delle scuole aggregate a quella possono concorrere tra loro per l’assegnazione della sede “aggregante” con precedenza rispetto alle domande di assegnazione della medesima sede presentate da dirigenti “soprannumerari” per aggregazione di differenti istituti scolastici. **Nel caso in cui nessuno dei dirigenti coinvolti chieda la dirigenza della scuola “aggregante”, gli stessi parteciperanno alle operazioni di mobilità nella successiva fase di cui alla lettera c)**

Supporto istruttorio: I funzionari: luisa.martucci3@istruzione.it; regina.santamaria1@istruzione.it



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

Direzione Generale

Ufficio I (Affari generali e gestione del personale dell'amministrazione – Politiche scolastiche e studentesche – Dirigenti scolastici – Gestione delle risorse finanziarie)

Il dirigente: dott. Mario Trifiletti

Nell'ipotesi in cui, invece, ci sia una fusione tra scuole, **con la conseguente istituzione di una nuova scuola**, i dirigenti delle scuole coinvolte devono presentare istanza di nuovo incarico e, qualora richiedano l'attribuzione di incarico presso la nuova istituzione scolastica derivante dalla fusione, la scrivente Direzione generale, avuto riguardo alle precedenze di cui alla Legge 104/92, terrà in debito conto i criteri indicati dall'articolo 9 “Mutamento dell’incarico” del C.C.N.L. – Area V – sottoscritto in data 15/07/2010, di seguito sinteticamente riportati:

- a) esperienze professionali e competenze maturate;
- b) maggior numero di anni nella sede di servizio sottoposta a dimensionamento e/o impegno a permanere per almeno due incarichi consecutivi nella sede richiesta.

La medesima previsione contrattuale elenca i casi di particolare urgenza e di esigenze familiari da tenere in considerazione in caso di parità di esperienze professionali complessivamente maturate e anni di titolarità nelle sedi oggetto di dimensionamento:

- a) insorgenza di malattie che necessitano di cure in strutture sanitarie esistenti solo nelle sedi richieste;
- b) trasferimento del coniuge successivamente alla data di stipula del contratto individuale;
- c) altri casi di particolare rilevanza previsti da norme speciali.

Si precisa che saranno considerate operazioni di “fusione”, a mero titolo di esempio e non esclusivamente, quelle nelle quali siano coinvolte istituzioni scolastiche di ordine diverso, quali l'unione di un Circolo Didattico con una Scuola Secondaria di 1° grado per formare un nuovo Istituto Comprensivo o la trasformazione di un Circolo Didattico in Istituto Comprensivo mediante l'attivazione di un punto di erogazione.

I Dirigenti scolastici coinvolti nelle predette operazioni dovranno formulare richiesta di incarico riferita a tutte le nuove istituzioni derivanti da quella di precedente titolarità al fine di avvalersi della precedenza di cui alla lettera b), nel caso in cui risultino “sovranumerari”. In caso contrario, gli stessi parteciperanno alle operazioni di mobilità nella successiva fase di cui alla lettera c)

Al fine di conferire maggiore chiarezza alla procedura si elencano le operazioni di riorganizzazione dell'ufficio dirigenziale che saranno considerate “aggregazioni”, mentre le restanti saranno considerate “fusioni”.

Provincia	Cod. meccanografico Istituzione Scolastica	Denominazione Istituzione Scolastica	Comune
Bari	BARH01000N	IPEOA “A. PEROTTI-P. CALAMANDREI”	Bari
Bari	BATD13000T	ITT. “LENOCI-EUCLIDE”	Bari
Foggia	FGIC89600E	I.C. “ROSETI-MONTI DAUNI”	Biccari
Foggia	FGIC89500P	I.C. “MANDES-MONTI DAUNI”	Pietramontecorvino
Foggia	FGIC843002	I.C. “PASCOLI-FORGIONE-MELCHIONDA-DE BONIS”	San Giovanni Rotondo

Supporto istruttoria: I funzionari: luisa.martucci3@istruzione.it; regina.santamaria1@istruzione.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

Ufficio I (Affari generali e gestione del personale dell'amministrazione – Politiche scolastiche e studentesche – Dirigenti scolastici – Gestione delle risorse finanziarie)

Il dirigente: dott. Mario Trifiletti

Foggia	FGIC84500N	I.C. "DANTE-GALIANI"	San Giovanni Rotondo
Lecce	LEIS053007	ISS. "N. MOCCIA-E. VANONI"	Nardò
Lecce	LEPS25000V	LICEO "G. GALILEI-E. VANONI"	Nardò

Si precisa che anche i dirigenti titolari delle Istituzioni scolastiche oggetto di "aggregazione" ed elencate nella tabella su riportata, **devono produrre domanda di mobilità**, dovendo nei loro confronti procedersi alla stipulazione di un nuovo incarico. **Tutti i dirigenti scolastici coinvolti nelle predette operazioni dovranno formulare richiesta di incarico riferita a tutte le istituzioni comprese nell'aggregazione, derivanti da quella di precedente titolarità, al fine di avvalersi della precedenza di cui alla lettera b), nel caso in cui risultino "sovranumerari".**

c) Conferimento di nuovo incarico alla scadenza del contratto e assegnazione degli incarichi ai dirigenti scolastici che rientrano, ai sensi delle disposizioni vigenti, dal collocamento fuori ruolo, comando o utilizzazione, ivi compresi gli incarichi sindacali e quelli all'estero.

Per i dirigenti scolastici che rientrano dal collocamento fuori ruolo, comando, utilizzazione, ivi compresi gli incarichi sindacali e quelli all'estero, al rientro in sede è garantita la precedenza al dirigente che precede cronologicamente nella titolarità della stessa e, a parità cronologica, al dirigente che effettivamente svolge la funzione (articolo 13 C.C.N.L. 11/4/2006).

In subordine ai casi descritti, in questa fase è altresì garantita la precedenza ai dirigenti scolastici che, alla scadenza dell'incarico triennale, chiedano di rientrare nella provincia da cui erano precedentemente usciti a seguito del dimensionamento della rete scolastica in assenza di disponibilità nella medesima provincia o se siano stati assegnati a sede disagiata, sebbene nella medesima provincia (ad esempio se a più di 30 km di distanza dalla sede di precedente assegnazione o se di difficile raggiungimento per le caratteristiche orografiche).

d) Mutamento d'incarico in pendenza di contratto individuale.

Partecipano con precedenza a questa fase i dirigenti scolastici che, in pendenza di contratto, chiedano di rientrare nella provincia da cui erano precedentemente usciti a seguito del dimensionamento della rete scolastica in assenza di disponibilità nella medesima provincia o se siano stati assegnati a sede disagiata, sebbene nella medesima provincia (ad esempio se a più di 30 km di distanza dalla sede di precedente assegnazione o se di difficile raggiungimento per le caratteristiche orografiche).

e) Mutamento di incarico in casi eccezionali

Potrà essere disposto dallo scrivente Ufficio in casi di particolare urgenza e di esigenze familiari, così come previsti dall'art. 9 comma 3 del C.C.N.L. del 2010:

1. *insorgenza di malattie che necessitano di cure in strutture sanitarie esistenti solo nelle sedi richieste;*
2. *trasferimento del coniuge successivamente alla data di stipula del contratto individuale;*
3. *altri casi di particolare rilevanza previsti da norme speciali.*

Supporto istruttoria: I funzionari: luisa.martucci3@istruzione.it; regina.santamaria1@istruzione.it



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

Direzione Generale

Ufficio I (Affari generali e gestione del personale dell'amministrazione – Politiche scolastiche e studentesche – Dirigenti scolastici – Gestione delle risorse finanziarie)

Il dirigente: dott. Mario Trifiletti

Si rinvia al citato art.9 comma 3 del C.C.N.L. del 2010 per quanto attiene ai criteri di valutazione delle istanze.

f) Mobilità interregionale.

Preliminamente si fa riferimento all'art. 12 del DL 31 maggio 2024, n. 71 che, prevedendo una mobilità straordinaria dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2024/2025 a cui è stato destinato un ulteriore numero di posti, nel limite del 50 per cento del contingente regionale del concorso ordinario di cui al DDG 2788/2023, ha disposto di reintegrare tali posti in occasione delle immissioni in ruolo degli anni scolastici successivi, a valere sul contingente delle disponibilità per le operazioni di mobilità dei corrispondenti anni, purché non derivino esuberi di personale per il triennio di riferimento del DI n. 127/2023 ed eventuali successive modificazioni.

Con il medesimo articolo, inoltre, è stato disposto che, per lo stesso triennio, qualora l'Ufficio scolastico regionale tenuto all'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali dai quali consegue l'immissione in ruolo secondo l'ordine di graduatoria non abbia posti disponibili per tale esecuzione, i soggetti destinatari dei medesimi provvedimenti sono immessi in ruolo in altra regione con precedenza rispetto alla stessa procedura di mobilità e alle altre procedure di immissione in ruolo e, comunque, senza necessità di assenso da parte dell'Ufficio scolastico regionale della regione di richiesta destinazione.

Tale normativa va coordinata con le disposizioni prima richiamate di cui all'articolo 10-bis del DL n. 45/2025.

Stante il carattere derogatorio delle richiamate disposizioni, per la mobilità interregionale prevista per l'anno scolastico 2025/2026 partecipano alle operazioni di mobilità interregionale anche i dirigenti scolastici il cui incarico scada successivamente al 31 agosto 2025, fatto salvo il completamento del periodo obbligatorio di permanenza nella regione di assegnazione stabilito dalla procedura di reclutamento di riferimento, nonché ulteriori specifiche disposizioni normative. In ciascuna delle precedenti fasi, secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dalla disciplina contrattuale vigente, si terrà conto delle attitudini e delle capacità professionali del singolo Dirigente, da valutare considerando le esperienze svolte nel ruolo dirigenziale e le competenze maturate, anche in relazione alle caratteristiche e agli obiettivi delle istituzioni scolastiche richieste, così come desumibili dai documenti di programmazione delle stesse, al fine di tenere conto delle prioritarie esigenze di funzionamento delle scuole.

In caso di domande di mobilità interregionale in ingresso in eccedenza rispetto alla quota di posti a ciò destinabile, verrà data precedenza a chi ha indicato la Puglia come prima o unica regione di destinazione e verranno, inoltre, adottati i seguenti criteri, applicati in ordine di priorità:

- 1) disabilità personale connotata da gravità (artt. 21 e 3, comma 3 Legge 104/1992);
- 2) assistenza a familiare con handicap in situazione di gravità (art. 33, commi 3 e 5 della Legge 104/1992), graduata sulla base del grado di parentela con l'assistito (artt. 74 e ss. Codice Civile), del numero di familiari da assistere e della prossimità della sede od ambito territoriale richiesti con la residenza del/dei familiare/i disabile/i;
- 3) anzianità di servizio e, a parità di anzianità di servizio, anzianità anagrafica.

Supporto istruttoria: I funzionari: luisa.martucci3@istruzione.it; regina.santamaria1@istruzione.it



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

Direzione Generale

Ufficio I (Affari generali e gestione del personale dell'amministrazione – Politiche scolastiche e studentesche – Dirigenti scolastici – Gestione delle risorse finanziarie)

Il dirigente: dott. Mario Trifiletti

In ogni caso, l'eventuale accoglimento della domanda di mobilità in ingresso è subordinato alla disponibilità delle sedi o degli ambiti territoriali specificamente richiesti nella domanda. L'individuazione, nell'istanza di mobilità in ingresso, esclusivamente di sedi specifiche, che **non siano disponibili, è motivo di mancato accoglimento della medesima.**

Le sedi specifiche eventualmente richieste possono essere indicate dal dirigente scolastico utilizzando il campo presente nella sezione *DATI DOMANDA* denominato: *"riportare eventuali indicazioni utili da condividere con l'USR"*.

In ciascuna delle precedenti fasi, secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dalla disciplina contrattuale vigente, si terrà conto delle attitudini e delle capacità professionali del singolo Dirigente, da valutare considerando le esperienze svolte nel ruolo dirigenziale e le competenze maturate, anche in relazione alle caratteristiche e agli obiettivi delle istituzioni scolastiche richieste, così come desumibili dai documenti di programmazione delle stesse, al fine di tenere conto delle prioritarie esigenze di funzionamento delle scuole.

...

Modalità e termini di presentazione online della domanda

Le domande di mobilità per l.a.s. 2025/2026 dovranno essere presentate entro il 1° luglio 2025 **esclusivamente online all'interno della nuova piattaforma per la “Gestione dei Dirigenti Scolastici”**, ad eccezione dei dirigenti in servizio nelle province autonome di Trento e Bolzano e di Aosta. La finalità è quella di fornire un supporto e garantire uniformità per la presentazione delle istanze.

L'analisi, la gestione, l'accoglimento o meno delle istanze presentate in qualsiasi delle fasi a cui il dirigente partecipa, resta curata come di consueto da parte della scrivente Direzione generale.

Di seguito il percorso per accedere all'istanza di mobilità: *SIDI* → *Personale Amministrativo e Dirigenti Scolastici* → *Nuovo Sistema di Gestione dei Dirigenti Scolastici* → *Gestione Istanze* → *Istanze di Mobilità*.

Alla domanda il dirigente scolastico accede esclusivamente tramite SPID, CIE o CNS.

Al personale DS non cessato verrà assegnato automaticamente il nuovo profilo tramite “Gestione Utenze” o in autonomia dai referenti della sicurezza tramite le usuali funzioni.

Il dirigente scolastico compila ed inoltra online le eventuali istanze che intende presentare, avendone i requisiti, in base alle sezioni che compila:

- **conferma dell'incarico (fase A);**
- **assegnazione e/o mutamento di incarico (fasi B-C-D-E);**
- **mobilità interregionale (fase F)**

La piattaforma consente di presentare una domanda per ciascuna tipologia di istanza a disposizione.

La domanda online è predisposta nel rispetto della presente circolare e consente, ove necessario, di caricare allegati (ad es. il Curriculum, le certificazioni che attestino il diritto alle precedenze richieste).

Possono essere allegati file in formato PDF; nel caso serva caricare più allegati la piattaforma consente anche il caricamento del formato .zip. La dimensione consentita è di 10 Mb per campo di tipo allegato.

Supporto istruttoria: I funzionari: luisa.martucci3@istruzione.it; regina.santamaria1@istruzione.it



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

Direzione Generale

Ufficio I (Affari generali e gestione del personale dell'amministrazione – Politiche scolastiche e studentesche – Dirigenti scolastici – Gestione delle risorse finanziarie)

Il dirigente: dott. Mario Trifiletti

Al momento dell'inoltro della domanda il sistema genera un documento protocollato che riporta le medesime informazioni caricate nel modulo online e lo invia all'indirizzo PEO istituzionale del DS. La domanda può essere annullata dal DS, entro la finestra di apertura; in tale caso il sistema provvede a generare ed inviare all'indirizzo PEO istituzionale del DS un documento con la dicitura "Annullata" ed a produrre il file protocollato della nuova domanda.

Per supportare nell'utilizzo dell'applicazione, **si allega** un Manuale Utente, anche raggiungibile attraverso il seguente percorso: *SIDI → Documenti e manuali → Dirigenti Scolastici*.

Tutte le informazioni aggiuntive, in particolare, **le motivazioni a supporto della domanda formulata (conferma e/o mutamento) devono essere inserite** nei campi presenti nella sezione DATI DOMANDA:

- campo testo denominato *"Riportare eventuali indicazioni utili da condividere con l'USR"*, in cui è possibile inserire un testo di massimo 200 caratteri (spazi inclusi); **in tale campo, potranno essere indicate anche le sedi specificamente richieste per la mobilità interregionale**.
- campo per allegato denominato *"Riportare eventuali ulteriori allegati utili da condividere con l'USR"*. **In tale campo, andrà inserita la documentazione (medico/sanitaria) attestante gli eventuali benefici ex legge 104/1992.**

Specifiche indicazioni per la Gestione della fase di mobilità interregionale (fase F).

Il dirigente scolastico può indicare 4 regioni di destinazione, ad eccezione dell'attuale regione di servizio, la Valle d'Aosta e il Trentino Alto-Adige, indicando l'ordine di preferenza per l'eventuale accoglimento e assegnazione. Per ciascuna regione indicata, può anche indicare le province assegnando a ciascuna l'ordine di preferenza, fatte salve le specifiche indicazioni dell'USR di richiesta destinazione.

...

Tutto ciò premesso, si rappresenta, di seguito, la situazione dell'organico dei dirigenti scolastici prima delle operazioni di mutamento d'incarico con decorrenza 1.9.2025.

ISTITUZIONI SCOLASTICHE E CPIA A.S. 2025-2026	NR. DIRIGENTI SCOLASTICI AL 01.09.2025	DI ATTUALMENTE FUORI RUOLO O INCARICO NOMINALE
565	526	12

La scrivente Direzione generale si riserva di rettificare la situazione dell'organico su rappresentata, in caso di sopravvenuti provvedimenti.

Sul sito web di questo Ufficio www.pugliausr.gov.it è disponibile l'elenco delle istituzioni che funzioneranno nel prossimo a. s. 2025-2026 con la segnalazione, per ciascuna delle stesse, di:

Supporto istruttoria: I funzionari: luisa.martucci3@istruzione.it; regina.santamaria1@istruzione.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

Ufficio I (Affari generali e gestione del personale dell'amministrazione – Politiche scolastiche e studentesche – Dirigenti scolastici – Gestione delle risorse finanziarie)

Il dirigente: dott. Mario Trifiletti

- quelle oggetto di accorpamento o di fusione di varie scuole, per effetto del quale si è creata la concorrenza di più dirigenti sulla nuova scuola, da risolvere con le operazioni di mobilità in argomento;
- quelle attualmente disponibili per le operazioni di mobilità a seguito dei previsti collocamenti a riposo dal 1.9.2025;
- quelle disponibili per incarico nominale dei dirigenti titolari, con indicazione della data di scadenza dell'incarico stesso.

Si fa riserva di pubblicare con le stesse modalità ulteriori posti che in seguito si dovessero rendere disponibili o di rettificare le disponibilità esistenti, a seguito di sopravvenuti provvedimenti.

Si precisa che i Dirigenti scolastici potranno esprimere la loro domanda anche per sedi attualmente occupate, potendosi liberare nel corso delle procedure o per provvedimenti intervenuti successivamente.

Qualora si venissero a determinare motivi di interesse pubblico generale, questa Direzione Generale potrà operare anche al di fuori delle fasi operative di cui alla presente nota e potrà prescindere dai criteri anzidetti, adottando provvedimenti di assegnazione e mutamento d'incarico d'Ufficio a garanzia del buon andamento, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe SILIPO

Supporto istruttorio: I funzionari: luisa.martucci3@istruzione.it; regina.santamaria1@istruzione.it